



porto santa rufina

Domenica, 17 giugno 2012

Madonna di Ceri

1

NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana via del Cenacolo 53 - 00123 Roma
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it
www.diocesiportosantarufina.it

Redazione Avvenire
P.zza Carbonari, 3 - Milano
e-mail: speciali@avvenire.it

Martedì l'adorazione

Martedì 19 giugno la riunione mensile del Clero verrà celebrata presso il Santuario Diocesano della Madonna di Ceri. All'adorazione eucaristica iniziale seguirà la Santa Messa solenne presieduta dal vescovo Gino nella quale ringrazieremo il Signore per quanto ricevuto in questo anno pastorale in modo particolare per il dono del Congresso eucaristico.

Pura energia spirituale

l'evento. Chiuso il Congresso diocesano, un dono prezioso nel segno dell'Eucaristia

DI GIUSEPPE COLACI

«Sì dovrebbe ripetere ogni anno!» È questa l'affermazione entusiastica di una persona che ha partecipato alla settimana del Congresso Eucaristico diocesano tenutosi dal 3 al 9 giugno scorsi. Indubbiamente è stato un evento per la nostra Chiesa locale, sicuramente una pietra miliare nell'esperienza di vita cristiana per quanti l'hanno capito e vissuto appieno. Un evento, non soltanto perché è stato il primo Congresso eucaristico in assoluto per il nostro territorio, ma soprattutto perché non capita spesso di ritrovarsi con una dimensione diocesana, per un'intera settimana a godere insieme del tesoro più prezioso che la Chiesa ha: l'Eucaristia. Domenica 3 giugno vi è stata la celebrazione eucaristica di apertura in Cattedrale, con un popolo consapevole e partecipe, ciò si coglieva già dalla dimensione del canto pieno e

È stata un'occasione di confronto per la Chiesa locale ricca di testimonianze. L'auspicio è che l'esperienza si possa ripetere ogni anno

nel pomeriggio il vescovo di Civita-Castellana, mons. Romano Rossi, ha riflettuto su «L'Eucaristia sacramento di unità» con interessanti provocazioni sul rapporto tra parrocchia e movimenti. Martedì, mons. Giancarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso - Bojano, ha incontrato il clero diocesano, offrendo loro, con grande amabilità e immediatezza, una meditazione sul tema biblico: «Ho tanto desiderato mangiare

assemblare capace di riempire le volte della chiesa madre della Diocesi. Da lunedì, ogni mattina, alle 9,00 un gruppo di sacerdoti e fedeli si ritrovava nella chiesa del Centro per la Santa Messa, presieduta dal vescovo Reali o da uno dei sacerdoti presenti, poi proseguiva l'adorazione eucaristica per tutta la giornata, con le comunità parrocchiali che si alternavano - giorno e notte - a turni di 2 ore e mezza ciascuna. Quest'adorazione, assieme alle concelebrazioni, è stata il serbatoio di energia spirituale e il motore di tutto il Congresso. Nella giornata di lunedì, dedicata alle Associazioni e Movimenti ecclesiali laicali, ha avviato la serie di conferenze Sr Antonella Meneghetti, sul tema «L'Eucaristia e lo Spirito Santo», riconoscendo che questo è l'anima di quella e di ogni liturgia; quindi

questa Pasqua con voi». Mercoledì la giornata della vita consacrata, ha visto una serie molto ricca di attività, testimonianze e riflessioni, culminate, alle 18,30, con la Santa Messa presieduta dal vescovo mons. Gino Reali, col rinnovo dei voti religiosi. La giornata ecumenica di giovedì, ha visto la partecipazione di alcuni esponenti del mondo ortodosso e una preghiera ecumenica presieduta assieme a mons. Reali. Venerdì è stata poi la volta dei malati, con al mattino la Santa Messa celebrata dal vescovo e nel pomeriggio il simpatico intervento dell'attore Pippo Franco e altri musicisti. Sabato al culmine della settimana congressuale, i giovani



Un momento del Congresso eucaristico

insieme agli Scout, hanno incontrato mons. Reali. La Messa conclusiva di sabato è stata presieduta dal cardinale Malcolm Ranjith, arcivescovo di Colombo nello Sri Lanka, durante la quale hanno ricevuto il rinnovo o primo conferimento i ministri straordinari della Comunione e i vari ministeri liturgici, quindi la processione si è

snodata per i tre chilometri che separano il Centro pastorale dalla Cattedrale. Tutto ha avuto inizio in Cattedrale e tutto si è concluso in Cattedrale. Quando si farà un altro Congresso eucaristico? Ho risposto così, a chi me lo domandava: «Forse tra cinquant'anni!». L'auspicio è che trovi un clero disponibile e un popolo ancora saldo nella fede.

«marea» di devoti



Processione a La Storta, una testimonianza di fede

DI ROBERTO LEONI

Sabato 9 giugno alle 19.30 è stata celebrata la Santa Messa a conclusione del Congresso eucaristico, con il rinnovo del mandato di ministri straordinari della comunione. Celebrante principale è stato il cardinale Malcolm Ranjith, arcivescovo di Colombo in Sri Lanka, che ha tenuto una breve e intensa omelia sulla vita eterna e il significato dell'Eucaristia sacramento di amore che trasforma la nostra vita verso gli altri: «Grazie al Sacramento dell'altare noi riviviamo il grande sacrificio della croce e da questo tiriamo fuori energie per la vita quotidiana».

Al termine della celebrazione si è avviata la processione eucaristica verso La Storta. Attraverso un tratto di campagna lungo via della Storta e poi di via Cassia, la lunga fila di partecipanti ha accompagnato il Santissimo Sacramento portato dal vescovo mons. Reali. Apriva il corteo la Banda di Montebello, seguivano gli stendardi delle

Confraternite e le bandiere della Cattedrale, quindi i sacerdoti, tra cui mons. Diego Bona, classe 1926, don Mario Mauri, salesiano, classe 1927, e mons. Tommaso Fanti, classe 1919. Grazie all'amplificazione, tutti hanno partecipato alle preghiere dando una bella testimonianza di fede a coloro che ci vedevano passare lungo la via. Giunto in via Cassia, il corteo è passato sotto la chiesa cattedrale fino al Crocifisso, per poi risalire verso la cattedrale. In quel momento è stato offerto uno straordinario spettacolo pirotecnico, mentre le campane suonavano a festa. Entrati nel tempio, dopo il canto del «Tantum Ergo» il vescovo ha impartito la solenne benedizione e ha ringraziato tutti per la presenza ai giorni del Congresso eucaristico e per la riuscita dell'iniziativa da quale verranno abbondanti frutti spirituali per la vita personale ed ecclesiale. La processione eucaristica è stato certamente il momento più alto e solenne del primo Congresso Eucaristico della nostra diocesi di Porto - Santa Rufina.

giovani oratoriani

Lo sport che serve a educare

Sul finire della stagione sportiva il Circolo culturale sportivo «Cattedrale la Storta» A.S.D. è stato protagonista di attività aggregative per veicolare il desiderio di comunione tra i ragazzi-atleti di diverse parrocchie e i loro genitori, educatori per eccellenza. Dopo la chiusura dell'Oratorio Cup, qualificatici al 5° posto su 30 squadre, ci siamo resi promotori della Gazzetta Cup con gli amici di Selva Candida e in seguito, cogliendo l'invito del Centro Umanistico di Ciampino e della parrocchia di San Giovanni Battista a partecipare all'evento del 2° Derby dei Campioni del Cuore - Family Day, presso lo Stadio Olimpico, con tante altre squadre di Roma e Lazio. Il nostro assistente ecclesiastico don Lulash si è reso molto disponibile nel guidare i ragazzi-atleti alla passerella con striscioni e bandiere e vari slogan educativi, intorno al campo da gioco. Auspichiamo che il percorso intrapreso di consolidare l'itinerario educativo attraverso lo sport possa essere illuminato dalla luce della ragione e del Vangelo. Così il nostro Circolo diverrà anche una scuola di vita.

Enzo Carbone

La presenza dei laici, «fermento vivo»

DI SIMONE CIAMPANELLA

Valore la pena di soffermarsi sulla partecipazione laica al Congresso eucaristico diocesano, perché come «fermento vivo», essa rappresenta in modo evidente il volto della Chiesa nel mondo. Un'immagine che associazioni e movimenti ecclesiali, radunati il primo giorno della settimana, s'impegnano a costruire e rimodellare ogni giorno, tuttavia la condivisione non è sempre facile e spesso i fili non si raccordano. Un'indicazione positiva in questo senso è stata data nella parte finale della giornata, dedicata al racconto delle molte tessere che compongono

il mosaico laico diocesano e che si spera riescano a tessere una contaminazione reciproca. La novità, per lo meno nella nostra Chiesa, è stata nel vedere uno spazio in cui il dialogo informale permettesse alle persone di guardarsi oltre la definizione dell'appartenenza a un gruppo, e stimolasse la conoscenza del fare e del progettare a tu per tu, creando un'atmosfera gioiale. Ma «a modo di fermento» non agiscono solo i laici dei movimenti: insegnanti di religione, catechisti, volontari di ogni genere, lavoratori, studenti, hanno vissuto il Villaggio Eucaristico abitandolo in tempi e con modalità differenti dando origine ad esperienze impresse nella mente e nel

cuore di chi le ha potute vedere tutte. Forse una delle suggestioni più emozionanti è stata quella del pane spezzato nella tenda dal vescovo Gino e dal vescovo Siluan della Chiesa Ortodossa Rumena in Italia, mentre all'esterno ragazzi e bambini scorrazzavano e, curiosi, si affacciavano per vedere cosa stesse succedendo all'interno della struttura. Tutti si sono ritrovati nel Villaggio per ricercare quell'unità diocesana che la geografia per un verso ostacola a definire, ma per l'altro aiuta a decifrare. Infatti questo territorio così esposto e privo di barriere simboleggia bene l'accoglienza della nostra gente e la libertà con cui lascia passare chi attraversa tra le sue case.



Corale all'Isola Sacra Un concerto di successo

DI FABIO DE SANTIS

Domenica scorsa si è tenuto presso la parrocchia di Santa Paola Frassinetti all'Isola Sacra di Fiumicino il concerto di chiusura dell'Anno artistico, prima della pausa estiva, si riprende la prima settimana di settembre. La Corale «Santa Paola Frassinetti» nasce nel 1996, fortemente voluta dall'allora parroco padre Giuseppe, come luogo di incontro di persone con diverse esperienze mu-

sicali, oggi conta 15 coristi diretti da M° Antonio Sommesse ed accompagnati dal M° Antonio De Pascale all'organo o al pianoforte. Fin dall'inizio il coro ha svolto la sua attività nella Parrocchia servendo con brani di musica sacra la liturgia domenicale e i momenti salienti dell'anno liturgico: la Settimana Santa, la Pasqua, il Natale. Nell'applaudito concerto di domenica sono stati eseguiti i seguenti brani dalle opere di Giuseppe Verdi.

«Gemellaggio», pulmino condiviso

DI PATRIZIO PAVONE

Grazie alla legge regionale che prevede il finanziamento a quegli oratori che presentano progetti validi di ampliamento strutturale o necessità di arricchimento di beni strumentali all'infanzia, la parrocchia San Pietro Apostolo di Testa di Lepre ha ottenuto uno stanziamento di 26mila euro per l'acquisto di un pulmino per il trasporto di 9 persone ad uso esclusivo dei ragazzi e delle attività oratoriane. La mancanza di denaro o disponibilità economiche di tale parrocchia però non avrebbe permesso di far fronte alle ingenti spese di mantenimento del mezzo. A questo punto è nato un gemellaggio con la parrocchia di Sant'Isidoro di Tragliata, nello stesso comune di Fiumicino. Il parroco e il Consiglio pastorale hanno deciso di condividere l'uso del pulmino. È nato pertanto un accordo scritto tra i due parroci che preve-

de una calendarizzazione dell'uso del mezzo: una settimana a ciascun oratorio. Il programma è duplice: utilizzare il pulmino per uscite oratoriane ma anche metterlo a disposizione di quei ragazzi che per difficoltà di raggiungere ambedue le chiese non possono partecipare alla Messa domenicale. Ripartiamo dagli oratori, dunque, per investire in idee, in tempo libero e con validi volontari laici. Abbiamo nelle nostre comunità un immenso bacino di giovani che possono vivere le esperienze dell'oratorio, palestra di socializzazione, amicizia tra giovani, solidarietà, spirito di gruppo, voglia di fare e stare assieme. Per ottenere questo scopo, ogni mezzo è buono, compreso un veicolo di trasporto di persone che stando assieme possano dirigersi verso una meta materiale e una ancora più elevata come il ricreare quelle belle situazioni aggregative che solo gli oratori sanno fare.

Bregantini: sacerdoti accogliete col cuore

DI ROBERTO LEONI

La seconda giornata del Congresso eucaristico era dedicata ai sacerdoti. Al mattino mons. vescovo ha celebrato la Santa Messa, al termine della quale è stata avviata, come di consueto, l'adorazione eucaristica. Quindi ha avuto inizio l'incontro, nella tenda delle riunioni, con l'intervento di mons. Giancarlo Bregantini, vescovo di Campobasso. Bregantini ha proposto una riflessione molto interessante a partire dalle parole del Signore all'inizio dell'ultima Cena: «Ho tanto desiderato mangiare con voi questa Pasqua». Ed è stato proprio sul desiderio che mons. Bregantini ha incentrato la sua riflessione: «In tutti c'è un desiderio di Cielo, di speranza, di pulito, di bene. Con uno stile di rispetto e prossimità il sacerdote si avvicina alle persone per ascoltare il desiderio del loro cuore e offrire le radici della fede». Il sacramento dell'Eucaristia, frutto della terra e del

Per il vescovo di Campobasso: «I preti sono vicini alle persone per ascoltare i loro desideri e offrire le radici della fede»

lavoro dell'uomo, è per tutti, accoglie tutti, è un dono gratuito che va oltre il merito di chi lo riceve. È proprio l'Eucaristia ad insegnare al sacerdote la gratuità, a stimare e dire grazie, a vivere nella gratitudine senza cercare gratificazioni. «L'Eucaristia nasce nella notte del tradimento, ma Gesù non si lascia trascinare nella tenebra del male, bensì è Lui stesso che offre consapevolmente e liberamente la propria vita». In sostanza, il sacerdote deve imparare, dalle celebrazioni stesse dell'Eucaristia, l'atteggiamento del dono, rispetto, gratitudi-

ne e accoglienza, accostando ogni persona con un cuore conforme al Cuore di Cristo. «Perché pecorai si nasce - come gli disse un custode di greggi durante la visita pastorale - pastori si diventa». Le domande poste dai presenti, più sul versante pratico, hanno sottolineato le difficoltà che oggi si incontrano nella vita quotidiana di una Parrocchia e come sia a volte piuttosto arduo stabilire un dialogo fruttuoso con le persone che si rivolgono a noi. A ciascun intervento mons. Bregantini ha offerto una risposta garbata e piena di speranza. Parlandoci poi della sua esperienza con i giovani della sua diocesi mons. Bregantini ci ha offerto una suggestiva lettura della celeberrima poesia L'infinito di Giacomo Leopardi che è stata al centro degli incontri avviati con i giovani della diocesi. In una rilettura cristiana il testo rivela assonanze così profonde e sorprendenti che rendono il poeta di Recanati non l'esponente del pessimismo cosmico, bensì di un animo che mirando sovrumanamente silenziosamente anela all'eterno e sprofonda nell'immenità del mistero.